



Progetto di formazione

IL RICONOSCIMENTO E LA RISPOSTA OPERATIVA ALLA VIOLENZA DI GENERE NEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO DEL VENETO

1. Obiettivo

Fornire le conoscenze e gli strumenti utili ad intercettare i casi di violenza di genere e ad offrire l'assistenza necessaria, anche attivando la rete multi professionale presente sul territorio.

2. Destinatari

Di seguito sono elencati i destinatari cui è rivolto il progetto di formazione:

- personale sanitario e socio-sanitario che esercita la sua attività all'interno delle UU.OO. di Pronto Soccorso e SUEM 118 e di altre UU.OO. ospedaliere che registrano un elevato afflusso di utenza femminile, dove possono essere intercettati con maggiore frequenza casi di violenza;
- operatori e professionisti che lavorano nei Centri Antiviolenza (CAV) e nei CUAV (Centro Uomini Autori di Violenza);
- Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta;
- professionisti che lavorano nelle Farmacie del territorio regionale;
- professionisti che, a vario titolo, possono essere coinvolti nella gestione dei casi di violenza di genere (es. Assistenti Sociali, Forze dell'Ordine, professioni giuridiche).

Tenuto conto della presenza, sempre più rilevante all'interno del SSR, di professionisti dipendenti di Cooperative o liberi professionisti, data la rilevanza dell'argomento, la partecipazione sarà aperta non solo ai dipendenti di SSR, ma anche ai professionisti diversamente inquadrati, comunque operanti all'interno del territorio regionale.

Con l'obiettivo di offrire un aggiornamento alla conoscenza del fenomeno e della risposta più opportuna per contrastarlo, le attività saranno proposte anche ai professionisti che hanno frequentato i corsi delle precedenti annualità di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1759 del 7 novembre 2017 e n. 1876 del 17 dicembre 2019 e inerenti la progettualità "La violenza di genere nel sistema dell'urgenza: dal riconoscimento alla risposta operativa".

Si prevede di riuscire a formare almeno 2.000 professionisti.

3. La proposta formativa

La nuova progettualità "*Il riconoscimento e la risposta operativa alla violenza di genere nel sistema socio-sanitario del Veneto*" si pone in continuità con l'attività formativa svolta tra il 2017 e il 2021. Al fine di valorizzare i materiali didattici regionali già prodotti e utilizzati, questi saranno revisionati e aggiornati secondo le novità normative e procedurali relative all'assistenza e al supporto per le donne che subiscono violenza.

A partire dai materiali aggiornati, per formare un elevato numero di professionisti e per venire incontro alle esigenze organizzative all'interno delle Unità Operative, entro il 2023 sarà predisposto un prodotto di formazione a distanza asincrona (e-learning), come di seguito descritto:



Modalità di svolgimento	Obiettivo	Metodologie didattiche	Note
FAD asincrona (e-learning) attraverso la piattaforma Moodle della Fondazione SSP	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> - l'inquadramento generale del fenomeno della violenza di genere; - le procedure di riferimento per l'accoglienza e la permanenza in PS; - aspetti medico legali; - violenza sessuale e rischio infettivologico; - violenza sui minori; - la valutazione del rischio alla dimissione; - ruolo delle Forze dell'Ordine; - ruolo dei CEAV e dei CUAV. 	<ul style="list-style-type: none"> - Videolezioni registrate - Esercitazioni individuali 	Il materiale didattico rivisto sarà organizzato in pacchetti di videolezioni per rendere facilmente fruibili tutti i contenuti.

Il Comitato di Pilotaggio deciderà la durata della formazione FAD, tenendo conto delle specifiche categorie di destinatari, e valuterà l'eventuale inserimento di approfondimenti relativi ad argomenti non precedentemente affrontati.

A conclusione del corso di formazione, sarà proposto un test di valutazione dell'apprendimento, il cui esito sarà valido per l'acquisizione dei crediti ECM.

La Fondazione SSP farà richiesta dell'accREDITAMENTO del corso anche presso il Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali del Veneto.

4. Sviluppi della proposta formativa per il personale sanitario e socio-sanitario della Regione del Veneto

Il corso di formazione regionale svolto con la precedente progettualità prevedeva, a conclusione della formazione teorica, una sessione di discussione di casi clinici attraverso i quali ripercorrere quanto presentato e declinare la teoria nella prassi seguita all'interno delle singole Aziende, in accordo con la rete territoriale.

Ritenendo più efficace l'attività in presenza per il raggiungimento di obiettivi formativi legati al lavoro in rete, nel periodo primavera-autunno 2024, al corso FAD seguirà la partecipazione ad incontri d'aula (RES), organizzati territorialmente in più edizioni, che consentano l'interazione tra i professionisti e gli Istruttori esperti sull'argomento, affiancati dai/dalle rappresentanti del/dei Centri anti violenza (CAV) e Centri per uomini autori di violenza (CUAV) locali.

I destinatari a cui proporre gli incontri in presenza saranno individuati dal Comitato di Pilotaggio.

In continuità con l'attività formativa svolta tra il 2017 e il 2021, per la docenza in aula saranno contattati per il loro eventuale coinvolgimento gli Istruttori (Medici e Infermieri di Pronto Soccorso) formati nelle citate annualità che hanno coordinato e seguito come docenti le edizioni dei corsi aziendali della precedente progettualità; nel caso in cui gli istruttori non fossero in numero sufficiente per garantire lo svolgimento delle attività, sarà valutata l'attivazione di un corso regionale per formarne di nuovi.

In fase di definizione del numero di incontri in presenza, per corrispondere alle dimensioni di ciascuna Azienda, si farà riferimento al numero annuo di accessi nei Pronto Soccorso regionali nell'arco dell'ultimo triennio¹, criterio già seguito nell'attività svolta negli anni passati e per altri progetti formativi relativi all'area emergenza-urgenza affidati alla Fondazione.

Per gestire in maniera efficace le edizioni, in continuità con quanto fatto negli anni passati, sarà incaricato un Referente aziendale per ciascuna edizione che supporti la Fondazione SSP dal punto di vista organizzativo, relazionandosi direttamente con l'Ufficio Formazione interno all'Azienda, con gli Istruttori aziendali e con i Referenti dei CAV e dei CUAV del territorio di appartenenza. Dove possibile, questa attività potrà essere affidata ai

¹ Il dato aggiornato sarà chiesto dalla Fondazione SSP alla UOC Governo Clinico-assistenziale di Azienda Zero.



Referenti di Unità Operativa di Pronto Soccorso che negli anni passati hanno coadiuvato la Fondazione SSP nell'organizzazione delle attività.

Agli Istruttori che interverranno come docenti alle edizioni saranno affidati anche i compiti relativi alla gestione dell'aula e alle procedure ECM di ciascuna edizione.

In preparazione della RES, i Referenti di Unità Operativa e gli Istruttori che avranno confermato la loro disponibilità a collaborare al progetto saranno invitati ad un incontro di presentazione in cui sarà descritto nel dettaglio il progetto e saranno date le informazioni utili allo svolgimento delle attività d'aula.

Eventuali variazioni alle modalità organizzative e alle attività sopra descritte, saranno discusse e decise all'interno del Comitato di Pilotaggio, nel rispetto dell'obiettivo del presente progetto di formazione.

L'attività in presenza sarà accreditata ECM.

5. Diffusione

La Fondazione SSP si occuperà inoltre di dare adeguata diffusione dell'attività formativa che sarà svolta ed implementata con modalità e tempi che saranno condivisi con il Comitato di Pilotaggio.